

RIVOLUZIONE COMUNISTA

SINTESI DELL'ESCALATION DELLA GUERRA INTERIMPERIALISTICA RUSSO-UCRAINA-NATO E DEL CHE FARE PER SRADICARLA DALLA FACCIA DELLA TERRA

Ai proletari, giovani donne lavoratori, d'Italia; d'Europa; e del mondo intero;

il 21 febbraio 2023 a quasi un anno dall'inizio del macello bellico *russo ucraino atlantico* i due capintesta rivali del conflitto, Putin e Biden, hanno buttato la maschera minacciando in senso di sfida lo scontro mondiale. Il primo, parlando all'assemblea annuale sullo stato della nazione al Cremlino, dopo aver premesso che questo è un momento "*di cambiamenti irreversibili in tutto il mondo*", ha accusato i dominatori occidentali di volere infliggere alla Russia una sconfitta strategica e che stanno utilizzando l'Ucraina come ariete e campo di addestramento. Indi ha annunciato che Mosca intende avviare una nuova fase del conflitto e sospende la sua partecipazione al trattato sulle armi strategiche (il trattato *New Start*) per liberarsi le mani nell'impiego delle armi nucleari tattiche. Il secondo, parlando da Varsavia davanti al palazzo del governo dopo il primo, ha affermato che gli Stati Uniti e la Nato non intendono distruggere e controllare la Russia.

E, contrattaccando Putin, afferma che era lui che pensava che ci saremmo arresi; ma si sbagliava. Precisando ulteriormente che l'Europa è stata messa alla prova ed ha retto; e, infine, ribadendo che l'Ucraina non sarà mai sconfitta dalla Russia.

Siamo, quindi, di fronte a una fase aggravata del conflitto che può portare a sviluppi terrificanti, come rilevavamo nella nostra presa di posizione del 29 aprile 2022 in cui qualificavamo l'invasione russa dell'Ucraina "*un conflitto euro-atlantico minaccioso*"; e ciò quanto meno finché la logica di sopravvivenza e/o di convenienza non spingerà le parti alla resa o al compromesso.

Ma l'unica salvezza e scampo ai macelli e alle distruzioni delle guerre sta prima di tutto nell'azione dei soldati dei fronti opposti che invece di scannarsi reciprocamente debbono rivoltare le armi contro i loro comandi, fraternizzare, insorgere contro la loro macchina di potere nazionale e imporre il potere proletario. E questo vale per i lavoratori di tutto il mondo che sono la vera potenza mondiale. Riassumiamo, dunque, il che fare in queste indicazioni.

- Battersi per rovesciare tutte le bande di potere borghese; potere proletario.
- Impugnare la bandiera dell'internazionalismo proletario.
- Attrezzarsi del partito rivoluzionario
- Nulla deve restare in piedi del disfatto mondo capitalistico.
- Utilizzare il potere per costruire una società di liberi ed eguali.

Va denunciato comunque l'intervento a Kiev del capo del governo italiano, svolto in pieno vassallaggio atlantico in un gretto spirito nazionalistico osannato a Varsavia dai governanti polacchi col trito trinomio *dio – patria – famiglia*.

Milano, 23 febbraio 2023

L'Esecutivo Centrale di Rivoluzione Comunista

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 18 in poi. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 17,00 e la Commissione Operaia ogni mercoledì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21.
Sito internet: rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzionec@libero.it